

Il Comune in soccorso dei cittadini

A Reggio è stata dichiarata la guerra... all'amianto

Conclusa la campagna di sensibilizzazione "Salvaguardiamoci"

Cristina Cortese
REGGIO CALABRIA

Con 680 auto notifiche al vaglio dei funzionari comunali, si è conclusa la campagna di sensibilizzazione dei manufatti in amianto "Salvaguardiamoci" promossa dalla consigliera comunale Paola Serranò. «Nelle prossime settimane, la Polizia municipale provvederà a effettuare una verifica gratuita dei manufatti segnalati presso le abitazioni censite per valutarne lo stato di conservazione e il grado di pericolosità per la salute e l'ambiente. Tutto ciò – annuncia – mentre è imminente la pubblicazione di una manifestazione d'interesse rivolta alle ditte specializzate in inter-

Agenti della Polizia municipale effettueranno una verifica gratuita dei manufatti segnalati

venti di bonifica per sottoscrivere con il Comune una convenzione per il contenimento dei costi degli interventi di inertizzazione e smaltimento dell'amianto. «Approfittiamo delle agevolazioni fiscali e degli incentivi economici governativi per privati cittadini e imprese e confidiamo – aggiunge Paola Serranò – sulla sensibilità della Regione poiché la problematica riveste una valenza sociale e sanitaria rilevante».

La guerra contro l'amianto è

appena iniziata: nei prossimi mesi seguiranno altre iniziative, soprattutto di carattere informativo, inoltre ulteriori sviluppi potrebbero esserci in seguito all'audizione che la stessa Serranò ha avuto in Commissione Ambiente di Palazzo Campanella. «Ho formalmente chiesto – spiega la consigliera – l'inserimento in bilancio di una voce di costo quale contributo a favore delle ditte specializzate a compensazione della riduzione dei costi applicati a quelle famiglie meno abbienti per le operazioni di bonifica. La somma, pur se contenuta, sarebbe preziosa per quei Comuni che hanno avviato campagne di sensibilizzazione recepite dai cittadini, i quali, però, spesso sono nell'impossibilità di sostenere con le sole proprie risorse finanziarie i costi degli interventi di bonifica. Inoltre l'associazione di volontariato EcoLab, che ha affiancato l'iniziativa comunale, si è resa disponibile a condurre gratuitamente uno studio di fattibilità per identificare il reale fabbisogno economico necessario a compensare i costi non sostenibili dalle famiglie disagiate». ◀



Bonifica. Un intervento su un tetto